

Trasporti. Il fondo chiuso guidato da Vito Gamberale ha completato ieri l'acquisizione dello scalo e punta ad altri poli regionali

F2i chiama Sarcinelli per Napoli

Il banchiere sarà presidente dell'aeroporto di Capodichino, confermato il ceo Pollio

ROMA

Il fondo **F2i** completa l'acquisizione del controllo di Gesac, la società che gestisce lo scalo di Napoli, e rinnova il cda portando alla presidenza Mario Sarcinelli, presidente di Dexia Creditop, e confermando l'a.d. Mauro Pollio. Il closing dell'operazione, annunciata a inizio ottobre, è avvenuto ieri: **F2i** è divenuto primo azionista, con il 65% del capitale, rilevando la quota posseduta del gruppo spagnolo **Ferrovial** attraverso Baa Italia. Azionisti di minoranza restano il comune e la provincia di Napoli, con il 12,5% a testa.

Per il fondo chiuso guidato da **Gamberale** l'operazione rappresenta il debutto in una nuova filiera, dopo aver consolidato negli anni passati la presenza nel

gas, nelle energie rinnovabili e nelle autostrade. Si tratta di un inizio, perché **F2i** ha già avviato contatti per rilevare altri scali italiani a rilevanza regionale.

«Un fondo come **F2i** può avere il ruolo di un investitore di lungo periodo - dice l'a.d. Vito **Gamberale** -. Abbiamo visto come in altri scali, dopo la privatizzazione, il cambio frequente di proprietà abbia caricato la società di debiti che poi vengono scaricati sugli utenti. Noi non siamo interessati al rendimento speculativo, ma cerchiamo società dove possiamo fare efficienze e sviluppare i servizi». **Gamberale** ci tiene a sottolineare come, con questa operazione, sia stato riportato in Italia il controllo di un importante asset italiano. «Abbiamo colto l'occasione fornita dalla situazione di affanno in cui

si trovava un investitore spagnolo che, poiché controllato da operatori del settore delle costruzioni, stava risentendo della crisi in quel paese» chiosa.

Gamberale rivela la sua prossima strategia: «Stiamo parlando con alcune regioni per valutare la possibilità di acquistare in blocco la proprietà degli scali locali» dice. «Con un'unica proprietà dei vari scali è più facile decidere specializzazioni dei singoli aeroporti, ma eventualmente anche disporre la chiusura. Stiamo parlando con la Toscana, che ha gli scali di Firenze e Pisa, con l'Emilia-Romagna, che ha i tre poli di Bologna, Forlì e Rimini. Ma guardiamo anche agli scali del sud che non hanno risorse per gli aumenti di capitale necessari allo sviluppo: penso

alla Sicilia, alla Puglia ma anche all'aeroporto di Cagliari, dove i soci sono interessati a vendere». Per **Gamberale** la scelta di Sarcinelli come presidente è «di grande profilo istituzionale». La carriera del «professor Sarcinelli - spiega - è all'insegna del grande rigore, della competenza e rappresenta una bella storia manageriale». **F2i** è un «fondo chiuso la cui costituzione ho contribuito ad approvare quando ero consigliere della Cdp - spiega Sarcinelli -. Ho conosciuto **Gamberale** quando ero nel collegio dell'Imi e lui era nel cda. Ho accettato di buon grado l'offerta perché il fondo ha bisogno di presentarsi con le carte in regola in un mercato in cui sta entrando e che non si presenta necessariamente facile».

L.Ser.



Presidente. Mario Sarcinelli

